

Centrale elettrica: puntiamo all'assoluzione

Il sindaco Vigorelli spiega che l'interesse principale è di dimostrare ai giudici che l'amministrazione ha agito per il bene della comunità

PONZA

Il sindaco di Ponza Piero Vigorelli interviene sulla vicenda del processo della centrale elettrica di Ponza. «E' vero, il processo sarà lungo. Mi preme tuttavia precisare che la difesa del sindaco e del vicesindaco di Ponza, sia nella fase del rinvio a giudizio e sia nell'udienza del 7 febbraio scorso, non ha mai condiviso le richieste di rinvio presentate dalla difesa della SEP (Società Elettrica Ponze). Ma è noto che basta che una sola parte chieda il rinvio, perché questo sia accordato. Il nostro interesse è che il processo sia celebrato, perché non puntiamo alla prescrizione, ma all'assoluzione. E' vero, la centrale di Giancos è stata messa in funzione in alcune giornate fra il novembre 2012 e l'aprile 2013 (e non 2014), a causa di avarie nella centrale di Le Fornace. Certo, non potevamo lasciare



Nella foto a destra la centrale di Giancos; a destra il comune di Ponza



Ponza al buio, in pieno inverno». Vigorelli segnala che le cosiddette "fonti alternative" alla centrale di Giancos avrebbero avuto un impatto ambientale molto negativo. «I Gruppi elettrogeni mobili, infatti, sono alimentati a gasolio, non hanno filtri per le emissioni. Quanto ai ritardi nell'indizione della gara d'appalto rispetto a quello che aveva previsto il Commissario Prefettizio una set-

timanella prima delle elezioni comunali del 7 maggio 2012, vorrei fare semplici precisazioni. Il Commissario aveva indetto una gara con la procedura dell'appalto concorso, e cioè con una procedura che era stata abolita sei anni prima dal Codice degli Appalti. La nuova Centrale elettrica doveva essere collocata in un'area che, secondo il Commissario, era nella piena disponibilità del Comune. Invece non era vero. E altre incongruenze del genere. Ognuno può capire che dovevamo ricominciare tutto daccapo. Una gara per costruire una centrale elettrica, non è come quella per rifare i bagni nelle scuole. E' una gara di enorme complessità, che ha bisogno di competenze qualificate. Qualcuno ha una vaga idea di cosa sia un capitolato speciale d'appalto per realizzare una centrale elettrica? In Italia, sono poche le persone in grado di predisporre questi documenti» ●.